

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

Paolo Griseri Massimo Novelli
Marco Travaglio
PROCESSO ALLA FIAT

in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

16
domenica 6 gennaio 2008

LO SPORT

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

Paolo Griseri Massimo Novelli
Marco Travaglio
PROCESSO ALLA FIAT

in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

El Jardinerero

In un torneo in Dubai, organizzato da un nababbo che ha invitato, vittato e strapagato le vincenti dei campionati di Italia, Germania Olanda e Brasile, l'Inter è in finale, dopo aver battuto l'Ajax ai rigori. I 90' di gioco erano finiti 2-2, per i nerazzurri doppietta di Cruz l'attaccante più "caldo" del momento



Sci 9,25 Rai3



Basket 21,00 SkySport

IN TV

■ 09,25 Rai3
Sci, slalom donne 1ª m
■ 10,25 Rai3
Sci, slalom uomini 1ª m
■ 12,00 Eurosport
Sci di fondo
■ 12,30 SkySport3
Tennis, torneo di Chennai
■ 12,50 Rai3
Sci, slalom donne 2ª m
■ 13,25 Rai2
Sci, slalom uomini 2ª m
■ 14,30 SkySport1
Calcio, Burnely-Arsenal

■ 15,15 Eurosport
Biathlon
■ 17,30 Rai2
Present. Ferrari 2008
■ 18,00 Eurosport2
Hockey su ghiaccio
■ 20,10 RaiSportSat
Basket, Caserta-Ferrara
■ 21,00 SkySport
Basket, Bolog.-Capo d'O.
■ 21,00 SkyCalcio
Calcio, Siviglia-Betis
■ 23,20 Rai2
Un anno di sport

Sudafrica i Mondiali per un dollaro l'ora

Sciopero degli operai che costruiscono gli stadi 2010 con paghe da sfruttamento

di Francesco Caremani

GUADAGNANO 150 dollari americani al mese e nel giugno del 2009 dovrebbero consegnare lo stadio "Mbombela" di Nelspruit, cittadina sudafricana vicina allo Swaziland, da 46.000 posti. Alcune settimane fa hanno incrociato le braccia mettendo in crisi le

imprese che hanno vinto gli appalti per la costruzione degli stadi per i Mondiali del 2010.

A dirla tutta poco sappiamo anche dei cinque stadi, Royal Bafokeng, Ellis Park, Free State, Nelson Mandela Metropolitan Council e Loftus Versfeld, che devono essere ristrutturati entro il dicembre di quest'anno per essere inaugurati con la Coppa delle Confederazioni del 2009, un piccolo antipasto della Coppa del Mondo.

Il Sudafrica si gioca faccia e futuro e nella stessa barca c'è Joseph Blatter che col mondiale africano ha vinto le elezioni. Australia, Inghilterra e Germania sono pronte a raccogliere il testimone in corsa. Il primo a farlo trapelare è stato proprio Blatter, che con i Mondiali in Africa si è giocato e vinto la conferenza sullo scranno più alto della Fifa, organizzazione non profit che produce milioni di euro l'anno. Nonostante, infatti, l'atmosfera patinata del sorteggio dei gironi continentali di qualificazione, la situazione nel Paese resta critica, e non

solo in funzione delle infrastrutture che dovranno essere pronte entro i prossimi ventiquattro mesi. Gli operai, tramite il loro sindacato, National Union of Mineworkers, hanno fatto richieste precise: 2.000 rand come bonus per lavorare durante le feste natalizie; 1.000 rand mensili a ogni lavoratore per i prossimi sei mesi in funzione al raggiungimento degli obiettivi nei tempi stabiliti; 900-1.000 rand come indennità di

Uno Stato in difficoltà
Disoccupazione al 40%
che cala al 27% con
gli occupati «da fame»
sulle opere del mondiale

viaggio; 11,90 rand all'ora per tutti i lavoratori, dato che nei vari cantieri è venuto fuori che alcuni sono pagati solamente 6 rand, cioè nemmeno un dollaro l'ora. Le richieste hanno creato forti tensioni tra i sindacati dei lavoratori da una parte, le imprese e l'ente organizzatore della Coppa del Mondo dall'altra, c'è addirittura chi ha previsto la mancata consegna degli impianti.



Sepp Blatter, presidente della Fifa, ed Ervin Khoza, capo delegazione del Sudafrica presentano il poster ufficiale della manifestazione del 2010

LE SCELTE CONTESTATE

Pechino 2008

E i diritti umani? Molti cinesi sfruttati da un giorno all'altro

C'è da scommettere che tornasse indietro, il Cio non consegnerebbe l'onore dei Giochi Olimpici a Pechino. Lavori fatti in fretta e sfruttando la manodopera, con migrazioni coatte nei luoghi di gara, impianti che crollano, diritti umani sullo sfondo, e il dramma degli sfratti "olimpici". Sono centinaia le famiglie sfrattate per far posto ai progetti a cinque cerchi. C'è il caso di Qiu Guizhi, 57enne pensionata cacciata da un giorno all'altro: la sua casa, in un quartiere orientale della capitale, è stata rasa al suolo per far posto a un nuovo centro di produzione della tv pubblica. Poi c'è il pericoloso e insopportabile smog, tanto che alcune competizioni come le gare di ciclismo, con gli atleti esposti per molte ore all'inquinamento, saranno spostate ad orari assurdi.

Ma questo è solamente l'ultimo sciopero che ha colpito il paese africano, prima c'è stato quello del pubblico impiego, poi dei metalmeccanici, dei lavoratori delle raffinerie di petrolio e infine quello degli operai che producono componentistica per automobili, a dimostrazione di una situazione esplosiva. I sindacati sanno bene l'importanza che l'organizzazione dei Campionati del Mondo di calcio ha per la propria nazione e per questo sfidano la controparte, sperando di ottenere adesso diritti che in altri momenti storici nessuno prenderebbe in considerazione. Valutazione che indispettisce non poco imprese e governo, senza dimenticare che nel 2009 ci saranno le elezioni presidenziali con l'Anc pronto a candidare Cyril Ramaphosa, un Cresco nero. Insomma si tratta di una nazione in bilico

Polonia e Ucraina 2012

Soldi sulla nuova Europa Ma ad Est non ce la fanno

Facendo piangere la delegazione italiana, l'Uefa assegnò gli Europei del 2012 a Ucraina e Polonia. Scelta economica politica. Si volevano coinvolgere investimenti su due paesi che sono entrati nella Comunità Europea. Ma i due paesi sono già costretti a chiedere aiuto alle conoscenze organizzative di Italia, Francia e Germania. La situazione ucraina è più grave, e la Banca Mondiale ha fatto sapere che «o l'Ucraina cambia, o i soldi non arriveranno mai». Difficile che arrivino in tempo per finanziare le opere per il 2012. Per quanto riguarda la Polonia, il problema è solamente di tempi: ci si è resi conto che la ristrutturazione degli stadi non può finire entro il previsto 2010 e si è chiesto all'UEFA una proroga di un anno.

Ma questo è solamente l'ultimo sciopero che ha colpito il paese africano, prima c'è stato quello del pubblico impiego, poi dei metalmeccanici, dei lavoratori delle raffinerie di petrolio e infine quello degli operai che producono componentistica per automobili, a dimostrazione di una situazione esplosiva. I sindacati sanno bene l'importanza che l'organizzazione dei Campionati del Mondo di calcio ha per la propria nazione e per questo sfidano la controparte, sperando di ottenere adesso diritti che in altri momenti storici nessuno prenderebbe in considerazione. Valutazione che indispettisce non poco imprese e governo, senza dimenticare che nel 2009 ci saranno le elezioni presidenziali con l'Anc pronto a candidare Cyril Ramaphosa, un Cresco nero. Insomma si tratta di una nazione in bilico

Soci 2014

E le Olimpiadi invernali finiscono a livello del mare

Nella globalizzazione dell'evento, nella ricerca dei soldi dei nuovi ricchi (e molti fanno affari con l'energia dell'ex impero russo, con i gasdotti), si è finiti con l'assegnare a Soci, località russa sul Mar Nero, i Giochi invernali del 2014. L'annuncio fu dato a Città del Guatemala da Jacques Rogge, presidente del Comitato internazionale olimpico (Cio). I primi Giochi invernali a livello del mare della storia. Soci - per dire - battè in volata la Corea del Sud (nessun monte superiore ai 2000 metri...) con Pyeongchang, altra cittadina "marina", in un'insenatura del mar Giallo. Eliminata al primo turno l'austriaca Salisburgo, città bella, a pochi chilometri da piste preparate bene, ma senza gasdotti...

schizza al 40%. Altri numeri significativi riguardano il coefficiente di ineguaglianza sociale che dal 1996 al 2005 è passato dallo 0,6 allo 0,65 per cento, a significare che nei tredici anni di democrazia il Paese non ha fatto alcuno sforzo per diminuire la forbice che separa la minoranza ricca dalla maggioranza indigente. E non è certo un caso che si conti una media di due milioni di reati l'anno e proprio la criminalità è una delle preoccupazioni più forti in funzione del 2010. Se a questo aggiungiamo i 43 milioni di malati di Aids abbiamo il quadro di una nazione del terzo mondo dalle grandi potenzialità economiche ma con forti disuguaglianze sociali, attualmente incapace di superare certe difficoltà, ma che vuole in tutti i modi costruire, a costo zero, lo stadio Mbombela a Nelspruit.

IL CALCIO MERCATO Il Genoa compra un semiconosciuto uruguayano. Van der Vaart: «Mi vedo nella Juventus...» Usato sicuro, per la porta la Lazio pensa all'eterno Pagliuca

di Massimo De Marzi

Ronaldinho? Van der Vaart? Maniche? No, Matias Masiero. È stato un 19enne semiconosciuto centrocampista uruguayano il primo acquisto andato a segno nel secondo giorno del mercato invernale. Il Genoa lo ha prelevato dal Central Espanyol di Montevideo, dopo che la trattativa con la Juve per arrivare al connazionale Oliveira si era arenata. A Gasperini l'arduo compito di stabilire se si tratta di un giovane di talento dell'ennesimo carneade pescato all'estero. Dopo l'ipotesi di un passaggio al Bayern Monaco di Toni, per

Goran Pandev sembra profilarsi un futuro ancora biancoceleste. «L'ho detto e lo ripeto: sto molto bene alla Lazio, per me questa società è un punto d'arrivo». E il presidente Lotito ha ribadito: «Non ho mai avuto rapporti con nessuno per vendere il giocatore». Rimane invece incerto il futuro dell'altro bomber laziale, Tommaso Rocchi: «Sono possibili delle novità la prossima settimana», ha dichiarato il suo procuratore Oscar Damiani, precisando che la prima opzione resta il prolungamento di contratto con la società romana, malgrado i recenti screzi

fra Rocchi e Lotito. Intanto, per risolvere il problema portiere, Delio Rossi sta pensando di convincere Gianluca Pagliuca (40 anni) a tornare per chiudere la carriera nella Lazio. Il Palermo, attraverso il ds Foschi, ha confermato che il destino di Amauri sarà deciso a giugno, quando assieme a Juve e Milan potrebbe irrompere sulla scena la Roma, che sta seguendo con grande interesse i due gioielli dell'Udinese Quagliarella e Di Natale: quasi impossibile che il primo possa arrivare a gennaio, mentre per il pupillo di Spalletti l'affare può concretizzarsi, se la Roma accetterà l'offerta di 18 milioni di euro del Manchester

City per Mancini. L'ex cagliaritano Esposito (che piace alla Reggina, che ha perfezionato l'ingaggio dell'uruguayano Stuardi) ha giocato pochissimo con i giallorossi, ieri ha ribadito di voler rimanere a Roma sino a fine stagione, ma Walter Novellino, alla ricerca di esterni di ruolo per il suo amatissimo 4-4-2, sta convincendo il presidente Cairo a portarlo al Torino: prestito con diritto di riscatto la formula ipotizzata dal club granata. Sull'altra riva del Po un gentleman come Claudio Ranieri ha rischiato di perdere la pazienza in conferenza stampa, alla vigilia della partenza per il mini ritiro di

Malta: all'ennesima domanda di mercato su Van der Vaart e Almiron, l'ex allenatore del Parma ha salutato e si è alzato. È il segnale che qualcosa bolle in pentola? Intanto il 24enne olandese ha fatto la sua proposta d'amore: «Non rinnovo il contratto con l'Ambrugo, nel futuro m'immagino alla Juventus». Da Torino lavorano perché lì sia un futuro prossimo. E da Liverpool rimbalzano voci che vogliono la Juve vicina più all'argentino Mascherano che a Sissoko, mentre la Samp aspetta di vagliare tutte le offerte prima di decidere chi dare via tra l'airone Caracciolo e la torre Bonazzoli.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Sabato 5 gennaio

NAZIONALE	25	52	11	44	69
BARI	86	58	42	69	49
CAGLIARI	69	45	16	88	61
FIRENZE	83	75	6	73	67
GENOVA	78	9	1	89	38
MILANO	30	64	82	49	56
NAPOLI	16	67	35	90	40
PALERMO	68	31	90	34	49
ROMA	75	3	34	13	89
TORINO	38	26	75	87	53
VENEZIA	15	66	35	60	57

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

16	30	68	75	83	86	15	25
Montepremi 3.955.479,61							
Nessun 6 - Jackpot	€	27.572.341,69	5 + stella	€			
Nessun 5+1	€		4 + stella	€	57.160,00		
Vincono con punti 5	€	158.219,19	3 + stella	€	1.395,00		
Vincono con punti 4	€	571,60	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	13,95	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		